

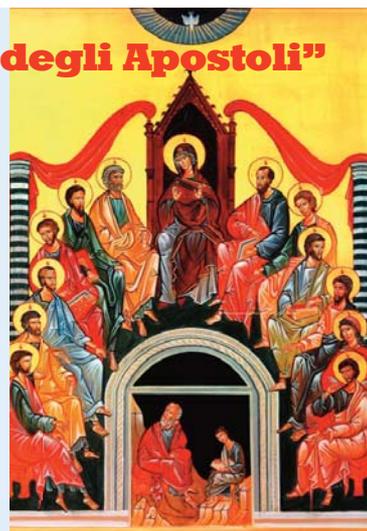
Informatore della Comunità Pastorale "Regina degli Apostoli"

PARROCCHIE

**S. Maria Nascente in Bernareggio,
Immacolata e San Bartolomeo in Villanova,
S. Andrea in Aicurzio, S. Antonino martire in Sulbiate**

IL SOFFIO

Numero 52 - Ottobre 2019



...come il vento impetuoso che è sceso su Maria e gli Apostoli nel Cenacolo il giorno di Pentecoste, dando loro la forza di testimoniare al mondo la Resurrezione di Cristo e l'Amore di Dio

La parola del parroco

La situazione è occasione

Questo è il titolo della lettera pastorale che il nostro arcivescovo S. E. Mons. Mario Delpini ha scritto per l'inizio di questo anno pastorale a tutti i fedeli della Diocesi di Milano.

Prende spunto dalle lettera ai Filippesi che l'apostolo Paolo ha scritto mentre era in carcere a motivo della fede: *"Desidero che sappiate, fratelli, che le mie vicende si sono volte piuttosto a vantaggio del vangelo, al punto che in tutto il pretorio e dovunque si sa che sono in catene per Cristo"* (Fil 1,12-13)

Quello che potrebbe sembrare e essere una restrizione fisica e un impedimento alla sua missione di annunciare il Vangelo, diventa invece "occasione" per non smettere di parlare di Dio alla gente che Paolo incontrava e che condivideva con lui il regime carcerario. Un esempio di chi non si stanca mai di annunciare la parola di Dio, nemmeno quando le condizioni sembrano sfavorevoli e che l'unico pensiero che potrebbe atannagliare una persona in carcere sia la libertà che si è persa.

L'arcivescovo ci invita a compiere un salto di qualità. Ci invita a leggere e meditare la Parola di Dio: *"Io sono persuaso che ogni pagina della scrittura sia come un pozzo. Sempre vi si può attingere acqua fresca per ogni sete. Ma si deve andare in profondità, è necessario accedere attraverso ogni testo all'unico mistero, unitario, affascinante, inesauribile"* (pag. 8). Questo punto ci pone davanti al nostro essere cristiani che cercano nella Parola di Dio la fonte della propria vita spirituale. Quanto tempo dedico alla lettura e meditazione della Parola di Dio ogni giorno? La Parola di Dio è davvero nutrimento e guida alla mia vita umana e cristiana? seguire i ritmi e i tempi dell'anno liturgico come *"sapiente pedagogia della Chiesa che ogni anno, da secoli, rivive il mistero di Cristo nella celebrazione dei santi*



misteri nella successione dei tempi dell'anno liturgico" (pag. 13). Questa indicazione dell'Arcivescovo è un invito a trovare nella vita liturgica della Chiesa la via ordinaria del nostro celebrare che aiuti ad aprire il nostro cuore allo Spirito di Gesù. Una chiesa che celebra insieme e nella co-

munione col Vescovo è certamente più aperta all'azione dello Spirito che rende le nostre comunità presenza di luce, parola di consolazione, messaggio di speranza, casa accogliente di fraternità (pag. 12).

Suddividendo la lettera pastorale nei tempi dell'anno liturgico, l'Arcivescovo ci invita a vivere il mese di Ottobre "mese missionario straordinario" come indicato da papa Francesco in occasione del centenario della lettera apostolica "Maximum illud" di papa Benedetto XV scritta nel 1919 sulla missionari della Chiesa. Anche su questo l'Arcivescovo Delpini invita "tutti i fedeli e tutte le comunità a interrogarsi su cosa significhi missione, su quale sia la dinamica missionaria che configura la Chiesa nella sua relazione con la storia" (pag. 19). La vita del cristiano è per sua natura missionaria e ci deve sentire tutti coinvolti e promotori di "ansia missionaria" perché ogni persona possa sentire l'annuncio di salvezza: Gesù è il Signore!

A volte tra i cristiani si sentono più i lamenti che le gioie, la paura più che l'entusiasmo, la rassegnazione più che il desiderio di partire per annunciare. Dobbiamo riscoprire ogni giorno nella preghiera e nella vita spirituale il nostro agire cristiano che è amore verso i fratelli e gioia della vita cristiana.

A noi e alla nostra comunità pastorale il compito di tradurre queste sapienti indicazioni dell'Arcivescovo per un cammino comunitario e di comunione nella Chiesa e per la Chiesa.

don Stefano

Di settimana in settimana...

Mercoledì 16 ottobre

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di settembre presso la chiesa di Villanova; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi

Sabato 19 ottobre

Ore 17.00 presso l'oratorio di Aicurzio richiamo delle coppie che hanno frequentato il corso in preparazione al matrimonio nella nostra Comunità Pastorale. A seguire S. Messa alle ore 18.30 e cena condivisa

Domenica 20 ottobre

Elezione del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale
Ore 11.15 presso la chiesa di Bernareggio, S. Messa bimbi

Mercoledì 23 ottobre

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di settembre presso la chiesa di Aicurzio; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi

Giovedì 24 ottobre

Ore 21.00 presso la parrocchia di Sulbiate, adorazione Eucaristica pro missioni

Sabato 26 ottobre

Ore 18.00 presso la parrocchia di Bernareggio, S. Messa in onore del Beato Carlo Gnocchi in occasione del suo 10° anniversario della beatificazione.

Ore 20.30 veglia missionaria diocesana in Duomo a Milano



Domenica 27 ottobre

Ore 15.30 presso la parrocchia di Sulbiate, richiamo alla memoria del Battesimo per tutti i ragazzi di 4° elementare

Martedì 29 ottobre

Ore 21.00 presso la chiesa parrocchiale di Villanova sono attesi tutti i genitori dei ragazzi di 5° Elementare

Mercoledì 30 ottobre

La messa delle ore 20.30 è sospesa

Giovedì 31 ottobre

A Milano gli Adolescenti vivranno la "Notte dei Santi"

Venerdì 1 novembre

Tutti i Santi

Tradizionale "Giro" di benedizione dei cimiteri con i seguenti orari:

Ore 14.30 – cimitero di Aicurzio

Ore 15.15 – cimitero di Sulbiate

Ore 16.00 – cimitero di Bernareggio

Sabato 2 novembre

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Ore 10.00 S. Messa in ogni cimitero

Alla sera seguono le S. Messe vespertine d'orario

Mercoledì 6 novembre

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di ottobre presso la chiesa di Sulbiate; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi

Percorso di Scuola della Parola 2019/2020



Perché

ABBIATE la VITA

Figure della fede in Giovanni

CALENDARIO INCONTRI

Giovedì 10 Ottobre 2019 – Parrocchia di Bernareggio

Martedì 12 novembre 2019 - Parrocchia di Villanova

Martedì 10 dicembre 2019 - Parrocchia di Sulbiate

Martedì 14 gennaio 2020 - Parrocchia di Aicurzio

Martedì 11 febbraio 2020 - Parrocchia di Bernareggio

gli incontri si terranno alle ore 21

La lectio sarà guidata dal nostro parroco DON STEFANO

Sabato 9 novembre

Ore 19.00 incontro del Gruppo Famiglia ad Aicurzio

Domenica 10 novembre

A Sulbiate, festa di S. Antonino

Raccolta del "Fondo di Solidarietà" in tutte e quattro le nostre parrocchie

Ore 15.00 presso l'oratorio S. Agnese di Bernareggio (via liberà), oratorio dei piccoli con le "Sisters"

Ore 19.00 presso la parrocchia di Vimerate, secondo appuntamento per i 18/19enni e giovani alla catechesi decanale

Martedì 12 novembre

Ore 21.00 presso la chiesa di Villanova, secondo incontro della Scuola della Parola

Mercoledì 13 novembre

Ore 20.30 Celebrazione Eucaristica in suffragio dei defunti del mese di ottobre presso la chiesa di Bernareggio; dalle ore 19.30 possibilità di confessarsi

Sabato 16 novembre

Ore 16.00 inizio del corso "Nuovi Chierichetti"

Visita il nostro sito: www.reginadegliapostoli.org

Puoi scriverci a: ilsoffio.reginadegliapostoli@gmail.com

Direttore responsabile: don Stefano Strada - Chiuso il 9 ottobre 2019

Mese missionario straordinario

“BATTEZZATI E INVIATI: LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO” è il tema per il MESE MISSIONARIO STRAORDINARIO fortemente voluto da papa Francesco, in occasione del centenario dalla promulgazione della Lettera Apostolica MAXIMUM ILLUD di papa Benedetto XV (30 novembre 1919) sull’attività svolta dai missionari nel mondo.

Dal messaggio di Papa Francesco... “Celebrare questo mese ci aiuterà in primo luogo a ritrovare il senso missionario della nostra adesione di fede a Gesù Cristo, fede gratuitamente ricevuta come dono nel Battesimo. La nostra appartenenza filiale a Dio non è mai un atto individuale ma sempre ecclesiale: dalla comunione con Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo, nasce una nuova vita insieme a tanti fratelli e sorelle. E questa vita divina non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma una ricchezza da donare, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. Gratuitamente abbiamo ricevuto questo dono e gratuitamente lo condividiamo”.

Papa Francesco riprendendo quanto già scritto in EVANGELII GAUDIUM, ci ricorda che tutti siamo inviati, è un mandato che ci tocca da vicino: IO SONO SEMPRE UNA MISSIONE; TU SEI SEMPRE UNA MISSIONE; ogni battezzata e battezzato è una missione. Chi ama si mette in mo-



**battezzati
e inviati**
ottobre 2019
mese missionario straordinario

vimento, è spinto fuori da sé stesso, è attratto e attrae, si dona all’altro e tesse relazioni che generano vita.

La finalità che Papa Francesco si prefigge con questo mese missionario straordinario è di “Risvegliare maggiormente la consapevolezza della MISSIONE AD GENTES e... riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale”; comprendere che “la nuova evangelizzazione” dei popoli di antica tradizione cristiana avviene “nell’impegno per la missione universale”; trasformare la pastorale ordinaria in “un canale adeguato per l’evangelizzazione del mondo attuale, più che per l’autopreservazione”; la MISSIONE AD GENTES come paradigma dell’azione pastorale della Chiesa.

“Il Mese Missionario Straordinario – conclude nel messaggio Papa Francesco – sia occasione di grazia intensa e feconda per promuovere iniziative e intensificare in modo particolare la preghiera, anima di ogni missione, l’annuncio del Vangelo, la riflessione biblica e teologica sulla missione, le opere di carità cristiana e le azioni concrete di collaborazione e di solidarietà tra le Chiese, così che si risvegli e mai ci venga sottratto l’entusiasmo missionario”.

INIZIATIVE NAZIONALI

- 20 OTTOBRE
Basilica di San Pietro in Roma:
SANTA MESSA PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE PRESIDUTA DAL SANTO PADRE

INIZIATIVE DIOCESANE

- 19-20 ottobre, **Incontra-MI**: i giovani della diocesi di Milano si incontrano per vivere insieme la Missione con testimonianze, condivisioni, spettacoli e un grande gioco-evento nella città che si concluderà a Citylife (info: www.missioneinrete.it)
- 26 ottobre, **Veglia missionaria diocesana in Duomo**: momento diocesano di preghiera nel quale l'Arcivescovo consegna il mandato missionario a presbiteri, religiosi e laici che si mettono a disposizione per l'annuncio del Vangelo nelle Chiese sorelle sparse per il mondo. Testimonianza di padre Corrado Dalmonego, missionario della Consolata che vive nella foresta amazzonica brasiliana a fianco del Popolo degli Yanomami.
- 31 ottobre, **Notte dei Santi**: esperienza di incontro che mette in gioco gli adolescenti alla vigilia della festa di Tutti i Santi, in una serata che va al cuore della loro decisione di essere veri discepoli del Signore Gesù. L'itinerario proposto dalla Fom quest'anno prevede testimonianze missionarie lungo il percorso.

INIZIATIVE della COMUNITA' PASTORALE e DECANALE

- Giovedì 24 ottobre: Viene proposta come Decanato l'ADORAZIONE EUCARISTICA
Ore 21:00 in chiesa a BERNAREGGIO
- Sabato 26 ottobre: VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA in Duomo
- Domenica 27 ottobre: GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Ore 11.15 S. MESSA con TESTIMONIANZA in chiesa a Bernareggio aperta a tutta la Comunità Pastorale
Ore 15.00 GIOCHI per tutti i bambini e i ragazzi della Comunità Pastorale in oratorio S. MAURO a BERNAREGGIO



La vocazione della famiglia

58. Il primo annuncio, ciò che è «più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario» è prima di tutto l'approfondimento del kerygma».

59. Il nostro insegnamento sul matrimonio e la famiglia non può cessare di ispirarsi e di trasfigurarsi alla luce di questo annuncio di amore e di tenerezza.

Gesù recupera e porta a compimento il progetto divino

Il Vangelo della famiglia attraversa la storia del mondo sin dalla creazione dell'uomo ad immagine e somiglianza di Dio fino al compimento del mistero dell'Alleanza in Cristo alla fine dei secoli con le nozze dell'Agnello.

64. «L'esempio di Gesù è paradigmatico. Ha inaugurato la sua vita pubblica con il segno di Cana, compiuto ad un banchetto di nozze. Ha condiviso momenti quotidiani di amicizia con la famiglia di Lazzaro e con la famiglia di Pietro. Ha ascoltato il pianto dei genitori per i loro figli, restituendoli alla vita e manifestando così il vero significato della misericordia. Ciò appare chiaramente negli incontri con la donna samaritana e con l'adultera, nei quali la percezione del peccato si desta davanti all'amore gratuito di Gesù».

Il sacramento del matrimonio

71. La Trinità si rivela con tratti familiari. La famiglia è immagine di Dio, che [...] è comunione di persone.

Gesù, ha anche elevato il matrimonio a segno sacramentale del suo amore per la Chiesa. Nella famiglia umana, radunata da Cristo, è restituita la "immagine e somiglianza" della Santissima Trinità (cfr Gen 1,26), mistero da cui scaturisce ogni vero amore.

Il matrimonio è una vocazione. Pertanto, la decisione di sposarsi e di formare una famiglia dev'essere frutto di un discernimento vocazionale.

73. Il dono reciproco. Nella reciproca accoglienza e con la grazia di Cristo i nubendi si promettono dono totale, fedeltà e apertura alla vita.

La trasmissione della vita e l'educazione dei figli

80. La sessualità «è ordinata all'amore coniugale dell'uomo e della donna». Perciò anche «i coniugi ai quali Dio non ha concesso di avere figli, possono nondimeno avere una vita coniugale piena di senso, umanamente e cristianamente».

La famiglia e la Chiesa

86. «Con intima gioia e profonda consolazione, la Chiesa guarda alle famiglie che restano fedeli agli insegnamenti del Vangelo, ringraziandole e incoraggiandole per la testimonianza che offrono. Nella famiglia, "che si potrebbe chiamare Chiesa domestica".

"È qui che si apprende la fatica e la gioia del lavoro, l'amore fraterno, il perdono generoso, sempre rinnovato, e soprattutto il culto divino attraverso la preghiera e l'offerta della propria vita".



Carissimi, desideriamo in questo inizio del nuovo anno pastorale condividere con voi le varie opportunità che la nostra Comunità offre alle coppie, che (contrariamente a quanto spesso si pensa) sono già in sé famiglia, indipendentemente dalla presenza di figli.

Una delle realtà più belle è il gruppo famiglia, che si ritrova una volta al mese per condividere esperienze, difficoltà e gioie del proprio quotidiano, anche con l'aiuto di testi. Lo scorso anno le riflessioni proposte erano tratte dalla Esortazione Apostolica di Papa Francesco, "Amoris Laetitia", di cui vi abbiamo presentato qui sopra uno stralcio.

Un'altra straordinaria occasione è la settimana di Vacanza per le Famiglie, che ogni anno la Comunità propone, grazie al lavoro di un gruppo di volontari, coordinati dal Parroco. È il momento per rinsaldare i legami con chi durante l'anno si perde un po' di vista, o per crearne di nuovi... per scoprirsi con gioia una grande "famiglia di famiglie".

Convinta della grande importanza della buona salute della coppia, la Commissione Famiglia propone, durante l'anno, anche i percorsi di preparazione al matrimonio per giovani e adulti, gli incontri per separati e risposati, le giornate di ritiro per le coppie e il famoso "richiamo" fidanzati.

Se la coppia sta bene ... i figli stanno bene ... la società civile sta bene ... la Chiesa sta bene.

Buon cammino

*Il diac. Alberto Meneghello
con Carmen e Roberto Croce*

Calendario Gruppo Famiglia anno 2019/2020



La Gioia dell'Amore - Amoris Laetitia Lo sguardo rivolto a Gesù: La vocazione della famiglia

Coppie Giovani e meno giovani insieme per una grande e reciproca ricchezza

12 ottobre: *Riprendiamo il cammino –Gesù recupera e porta
a compimento il progetto divino*

Ritrovo a Bernareggio ore 19.00 - Oratorio – Cena condivisa



9 novembre: *La famiglia nei documenti della chiesa*

Ritrovo a Aicurzio ore 19.00 – Oratorio-Cena condivisa

14 dicembre: *Momento di condivisione e cena di Natale*

Ritrovo a Villanova ore 19.00 – Oratorio – Cena condivisa

18 Gennaio: *Il Sacramento del Matrimonio*

ritrovo a Sulbiate ore 19.00-Sala Cavalletti -cena condivisa



15 Febbraio: *Semi del Verbo e Situazioni Imperfette*

Ritrovo a Bernareggio ore 19.00 – Oratorio – Cena condivisa

14 Marzo: *La trasmissione della Vita e L'educazione dei*

Figli

Ritrovo ad Aicurzio ore 19.00 – Oratorio – Cena condivisa

25 Aprile: *La Famiglia e La Chiesa*

Ritrovo a Villanova ore 19.00 - Oratorio – Cena condivisa



16 Maggio: *Ritiro Famiglie Sant'Egidio in Fontanella*

17 Maggio: *Ritiro Gruppo Famiglia Sant'Egidio in
Fontanella*

13 Giugno: *Conclusione .Verifica e cena condivisa*

Ritrovo a Bernareggio ore 19.00 – Oratorio -Cena Condivisa

Per informazione diac. Alberto tel. 348 0746709
alby.menego@gmail.com

La Messa nel cammino della catechesi

Ce lo diciamo fuori dai denti: le panche della chiesa nelle domeniche estive sono vuote di bambini e ragazzi ed anche quando sono piene e soddisfano il nostro sguardo, restano presenza parziale rispetto al grande numero di coloro che sono iscritti al cammino del catechismo. Sarà così anche durante l'anno?

Cominciamo a dire "bravissimi" a chi viene sempre con fedeltà, a chi si è messo a disposizione per il servizio dei ministranti (i chierichetti) e chi non si accontenta di professare la fede ma la canta accompagnando l'assemblea. La fedeltà di questo drappello ci fa contenti ed è la prima cosa da riconoscere, apprezzare ed imitare. Sottovoce, per creare solo un pizzico di sano orgoglio, grazie anche ai genitori che con la solita "bella fatica" preparano e accompagnano i loro figli.

Ci siamo accorti che solo qualche anno fa la presenza dei bambini e ragazzi era più numerosa e costante, fare catechismo voleva dire anche fedeltà nella partecipazione alla Messa domenicale, insieme al ritrovarsi di molti nel pomeriggio in oratorio per la preghiera e per il gioco interminabile, magari maschi e femmine in due luoghi diversi fino ad una certa ora.

Ora le insistenti esortazioni sembra non abbiano più effetto. Certo si dice il mondo è cambiato, le abitudini domenicali sono diverse... ma si sfugge alla vera questione: cosa è davvero la Messa per un cristiano? La questione è quella di lasciarci veramente toccare da un "perché"

che ci impegnerebbe nella partecipazione alla Messa, senza escludere altri impegni, ma a parteciparvi "senza se e senza ma", quindi sempre e non solo "quando possiamo". Se c'è un "perché" (forse meglio un "per Chi") si è capaci di cose incredibili! Ci manca, come famiglie, di metterci davvero davanti a Colui che diciamo essere nostro Signore e Dio. Ci manca l'onestà di riconoscere che iscrivendo i nostri ragazzi al Catechismo, chiediamo proprio di venire alla Messa e non di avere solo qualche insegnamento sulla Messa. La Messa la si "impara" vivendola, come molte delle cose belle e difficili della vita. Resta però seria l'obiezione di chi dice che per i bambini è difficile e lunga, ma la risposta non può essere l'assenza, piuttosto la testimonianza. Far vedere che a noi adulti interessa e siamo contenti di esserci, dirlo: "non perderei la Messa neanche per tutto l'oro del mondo" e loro, i figli anche più piccoli, capirebbero benissimo e tutto. Insomma la risposta è l'accompagnamento di chi spiega che ci sono cose preziose e belle da imparare. Cose che sono difficili proprio

perché riguardano Dio che ci ha creati e Gesù che ci ha fatto conoscere l'amore misterioso e stupendo di Dio. Noi veniamo alla Messa per capirci un po' di più ogni settimana e per sperimentare questo amore.

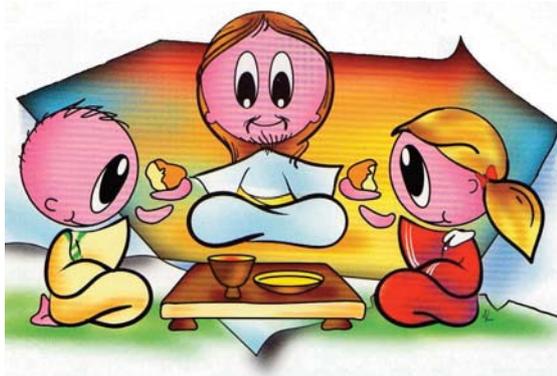
Dovremmo poter dire che nella Messa impariamo a vivere. Vivere il legame lieto con Cristo e con Lui vivere rendendo grazie ("eucaristia"). Vedendo il suo donarsi vivere in Lui il nostro donarci in un servizio generoso a Dio e agli altri. Si può vivere così, soprattutto se ci sosteniamo gli uni gli altri.

Ci sarebbero tante altre cose da dire domande

cui dare risposta ma per concludere due Twitter:

Cari genitori di bambini e ragazzi del catechismo prendete la decisione di mettere la Messa nella vostra vita di adulti perché essa entri in quella dei vostri figli.

Cari catechisti e cara comunità cristiana che



si ritrova ogni domenica alla Messa non siate distratti, formali, quello che celebrate dovrebbe farvi amici tra voi e con tutti quelli che passano dalla porta della Chiesa. Sorridete, salutate, seminate parole di fraternità con ragazzi e bambini che entrando in chiesa spesso si vedono incerti su dove andare, con chi, e su cosa fare. Fategli sperimentare che sono "a casa con Gesù". Accolti sapranno vivere anche il difficile silenzio e l'ascolto. Sarà bello il giorno in cui non potendo allargare i muri della chiesa, saremo costretti a far sedere i bambini fin sui gradini dell'altare...

don Maurizio

Zaino in spalla: è ora di partire

Ciabatte, mare e relax o scarponcini, sentieri sterrati e fatica? Questa domanda, posta così, senza riferimenti temporali e spaziali ben precisi, indurrebbe chiunque a scegliere la prima opzione.

Cosa c'è di meglio dell'ozio estivo dopo un anno impegnativo ed estenuante?

Il sole, il dolce far nulla e il riposo attirerebbero chiunque, o meglio, chiunque non abbia la sensazione che nella propria esistenza serva una scossa rinvigorente, una di quelle capaci di rafforzarsi e migliorarsi. C'è per tutti un momento della vita in cui si sente il bisogno di dare una svolta alla propria quotidianità, in cui ciò che abbiamo ci sta stretto e ciò che ci ha circondato fino a quel momento ci pare troppo poco. In quegli istanti si cerca uno stimolo nuovo, un'esperienza diversa dal solito che possa essere principio di riflessione ed esame personale e probabilmente si cerca anche qualcuno con cui condividere questo periodo di transizione interiore.

Anche noi, parte del gruppo 18/19enni e giovani della comunità pastorale, ci siamo trovati in questa situazione e, desiderosi di metterci in gioco, abbiamo accettato la proposta del Don Christian di partecipare ad una vacanza diversa dal solito, una di quelle con zaino in spalla, km da percorrere e zero comodità: il cammino di Santiago. Qui il riposo e il tempo libero non sono i protagonisti della giornata, al contrario abbiamo dovuto fare i conti con stanchezza e imprevisti.

Se il primo giorno eravamo ancora bene in forze, dal secondo sono iniziate le vesciche e i dolori ai muscoli che non pensavamo nemmeno di avere. Appena partiti eravamo puliti, gli indumenti che avevamo portato con noi profumavano e il peso dello zaino era ancora sopportabile.

Dal terzo giorno non ci preoccupavamo più dei vestiti sporchi e stropicciati, ma piuttosto dei piedi doloranti, delle vesciche che ci torturavano o della schiena a pezzi. Non vedevamo l'ora di arrivare ad un bar per riposare un attimo, ripararci dalla pioggia incessante e levarci quel macigno dalle spalle. I primi momenti sono stati indubbiamente faticosi, ma con il passare del tempo non ci importava più di avere i capelli in ordine o di essere quantomeno presentabili, ci interessava avere delle gambe funzionanti e delle spalle integre. La sistemazione giornaliera dello zaino, l'attesa per la doccia, le condizioni meteo poco favorevoli e chi russava senza sosta diventavano poi parte delle routine.

Normalmente la sveglia presto sarebbe stata un grosso ostacolo durante le vacanze, ma qui era diventata quasi piacevole. La voglia di camminare per raggiungere tappa successiva, sempre più vicina alla cattedrale di Santiago, sovrastava il sonno e ci donava la giusta energia per affrontare ogni km, passo dopo passo, con felicità ed entusiasmo. Abbiamo dunque fatto fronte a giorni lunghi e stancanti a livello fisico, ma rigeneranti per lo spirito e per la mente. Abbiamo riflettuto, abbiamo cantato, abbiamo pregato e siamo rimasti in silenzio. Ci siamo guardati dentro, abbiamo conversato con noi stessi, ci siamo posti delle domande l'un l'altro, abbiamo tentato di rispondere. Insomma, abbiamo realmente provato a dare uno scossone a noi stessi e siamo riusciti a comprendere tante sfumature di noi e della nostra realtà.

Ci siamo resi conto che il cammino di Santiago è il cammino di tutti, di qualunque religione, nazionalità ed età. Ad accumunare tutti i pellegrini

è il desiderio di vivere un'esperienza atipica e profonda, che rompe la superficie e si cala nell'intimo delle persone.

Abbiamo compreso che il sentiero è metafora della vita stessa: ogni difficoltà incontrata e superata rispecchia i problemi e gli ostacoli quotidiani, mentre lo zaino diventa simbolo delle nostre priorità e rappresenta ciò che nella vita scegliamo di portare con noi in quanto essenziale.

Grazie a questa vacanza abbiamo sentito il cuore battere forte, abbiamo sperimentato la solidarietà e abbiamo capito che per essere felici basta davvero poco. Per questo motivo volevamo ringraziare i nostri due don, Don Christian e il parroco di San Giorgio Don Marco, che ci hanno sostenuti spiritualmente in questa vacanza, i giovani di Limbiate che ci hanno accompagnato, Antonello e Cristina che, avendo qualche anno in più di noi, sono stati un po' i nostri genitori e anche tutte quelle persone che, incontrate lungo il tragitto ci hanno incitato a continuare e ci hanno augurato un buon cammino. È stata sicuramente un'esperienza unica, una di quelle che lascia il segno e ti cambia e auguriamo a tutti voi che state leggendo di poterla sperimentare.

Se state cercando una nuova scintilla nella vostra vita, se siete confusi e volete riflettere, se volete trovare quel senso di libertà da troppo tempo soppresso dalla quotidianità allora è il vostro momento.

Adesso tocca a voi, mettetevi in gioco e scopritevi. Noi vi assicuriamo che ne vale assolutamente pena.

Buen camino!

Gaia



Ho fatto un sogno, e tu?

13 luglio.

Ore 15.30. Sono curioso e eccitato. La vacanza sta per iniziare. Quale sarà il tema di quest'anno? Quali giochi faremo? Che film guarderemo? Ma soprattutto, con chi sarò in camera?

Ore 18.30. Siamo arrivati poco fa all'*Hotel Sores* a Tres. Ci hanno già detto le camere ... sono felicissimo: anche quest'anno sono in camera con i miei migliori amici, ci sarà da divertirsi!

Ore 21.00. Ci hanno appena svelato il titolo del film: *The greatest showman* ... uffa, l'ho già visto, sarà una noia mortale! Ci hanno chiesto di guardarlo con attenzione, dicono abbia un significato profondo... chissà quale sarà, io l'ultima volta ho notato solamente un circo e quale persona bizzarra...

Ore 23.30. Il film è finito. Forse ho capito quello che cercavano di dirci qualche ora fa, ma ho tanto sonno. Ci penserò meglio domani.

14 luglio.

Ore 9.30. Grazie al seminarista Francesco ho finalmente capito cosa hanno in comune Giuseppe e il film: i sogni e i talenti. Nel film infatti il protagonista Thomas Barnum sognava di dare un futuro migliore alla propria famiglia. Ha così fondato un circo, dando la possibilità di mettere a frutto il proprio talento ad alcune persone escluse dalla società. Anche Giuseppe aveva un grande talento: sapeva interpretare i sogni. Ci hanno detto che questa settimana rifletteremo molto su queste due parole, sarà interessante!

Ore 9.35. Partiamo per la gita. Speriamo di non dover camminare troppo...

Ore 21.00. Per fortuna la gita non è stata lunga. Adesso è il momento di giocare: siamo dei cacciatori. Dobbiamo trovare (e catturare) animali come lo scoiattolo scorbutico, l'alce testardo e che si sono nascosti nel bosco.

15 luglio.

Ore 10.00. Siamo sul pullman, stiamo andando all'acetificio Melchiori... chissà che puzza!

Ore 12.30. Ci hanno fatto mettere in testa delle cuffiette, facevamo tutti molto ridere. E comunque l'aceto ha proprio un cattivo odore, ne ho la conferma!

Ore 18.30. Abbiamo fatto i tornei questo pomeriggio. La mia squadra ha vinto quasi tutte le partite del torneo di pallavolo... abbiamo perso soltanto contro gli educatori, ma non vale... loro sono grandi (e più forti)! Ora ceniamo, il don ci ha detto che stasera ci sarà una serata particolare.

Ore 23.00 La serata è stata davvero particolare, ma super interessante! È venuto Eddy, un soccorritore alpino della sezione cinofila. Ovviamente era accompagnato dal suo cane Flash, era bravissimo! Flash è riuscito in pochissimi secondi a trovare un'educatrice che si era nascosta nel bosco... è un super-cane!

16 luglio.

Ore 9.00. Oggi è la giornata della gita, la nostra meta è il santuario di San Romedio.

Ore 11.30. Sembra di essere in America, nel Gran Canyon... invece siamo in Trentino! Lungo il percorso ci sono dei pezzi in cui dobbiamo abbassarci leggermente perché altrimenti ci becchiamo una roccia in testa, poi chissà che dolore.

Ore 11.30. Siamo appena arrivati al Santuario, dove tra poco celebriamo la S. Messa.

Ore 13.30. Dopo pranzo con i miei amici mi sono messo a cercare di avvistare l'orso, ma si è nascosto nella grotta e non esce più. Qualcuno



però dice di averlo visto...

Ore 23.00. Questa sera abbiamo giocato alla *Grande costruzione*. Anche se ci siamo impegnati tantissimo, la mia squadra non ha vinto, che peccato!

17 luglio.

Ore 9.30. La giornata di oggi è dedicata alle Confessioni, al riflettere su noi stessi e sul rapporto che abbiamo con Dio. In questi giorni, durante i momenti di riflessione, abbiamo cercato di rispondere a domande importanti e personali come "Quali sono i doni che Dio ti ha dato? Li hai messi a disposizione degli altri? Sai affidarti al Signore e agli altri in momenti di difficoltà?" ... non ho sempre trovato delle risposte, oggi mi impegnerò a cercarle.

Ore 19.30. Non appena siamo entrati nella sala del ristorante c'era una sorpresa ad attenderci: alcuni educatori erano travestiti. Che bello stasera si gioca a *Cluedo*, finalmente aspettavo questo momento!

Ore 21.00. Ci hanno appena detto che il gioco non è *Cluedo*, che delusione. Questa sera dovremo fare da "portatori di pace" tra i vari personaggi del circo: ad esempio sappiamo che la donna barbata sta antipatica a tutti, gli acrobati hanno litigato tra di loro ... Dovremo darci da fare per risolvere tutti questi battibecchi!

18 luglio.

Ore 8.30. Oggi ci aspetta una gita "strana": all'andata è in discesa, ma al ritorno in salita L

Ore 17.30. Che male alle gambe: non solo la discesa, ma anche la salita sembrava infinita! Menomale che il Don diceva che questa era una gita facile.

Ore 21.30. Oggi una serata tranquilla... film, giochi in scatola e Lupus (uno dei miei giochi preferiti!!!!)

19 luglio.

Ore 8.00. Non appena mi sono svegliato mi sono reso conto che oggi è l'ultimo giorno, il tempo passa troppo in fretta quando sono con i miei amici!

Ore 10.30. Io mi sono fermato al parco avventura, mi diverto un sacco a fare le carrucole: ogni volta mi sembra di volare!

Ore 16.30. Alla fabbrica Melinda, seduti comodamente nel *Golden theatre* abbiamo visto un film 4d fantastico. Ora sto finendo la mia

mela ... la mamma non ci crederà, ma l'ho mangiata davvero!

Ore 21.30. Iniziamo il gioco *Talent scout* in cui ognuno dovrà mostrare il proprio talento. Io ho deciso che racconterò barzellette, ne conosco un sacco...

Ore 23.30. Praticamente è stato come se fossimo a *Italia's got talent*, ma senza giudici e telecamere. Qualcuno ha ballato, qualcuno ha cantato, altri hanno mostrato le loro abilità sportive o messo in scena una scenetta divertente.

20 luglio.

Ore 9.00. Questa mattina a colazione ho visto parecchie facce tristi, anche io non ho tanta voglia di tornare a casa... mi sono divertito un sacco durante questo campeggio! Ho anche fatto nuove amicizie e scoperto di avere talenti che non pensavo di avere.

Ore 10.30. Ho finito la valigia; diciamo che ci ho buttato dentro i vestiti un po' alla rinfusa... voglio proprio vedere che faccia farà la mamma quando la aprirà questa sera.

Ore 14.30 Tra poco saliamo sul pullman ... speriamo arrivi in fretta la prossima estate per andare ancora in campeggio con i miei amici!!!!

Veronica



Informazioni utili

Diaconia dei consacrati della Comunità Pastorale

DON STEFANO STRADA - PARROCO	Via Prinetti, 22 - Bernareggio	0396900110
DON PAOLO CESARINI	P.za Giovanni XXIII - Sulbiate	039623631
DON MAURIZIO VILLA	Via don C. Guidali, 1 - Villanova	0396900318
DON CHRISTIAN GIANA	Via Madre Laura 10 - Sulbiate	3333586785
ALBERTO MENEGHELLO - DIACONO		
SUOR ELENA LORENZON	Casa madre Famiglia del Sacro Cuore di Gesù - Sulbiate	
MARINELLA MANDELLI	Ordo Virginum - Bernareggio	
DON FIORINO RONCHI <i>Collaboratore della Comunità Pastorale</i>	Via Leoni, 16 - Bernareggio	0396093645

Segreterie parrocchiali

Bernareggio

Via Ponti, 9 (dietro la casa parrocchiale)

Mercoledì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.30

Sabato dalle 10 alle 12

Numero segreteria: 3339978777

e-mail: bernareggio@chiesadimilano.it

Sulbiate

casa parrocchiale, Piazza Giovanni XXIII

da Lunedì a Giovedì dalle 9.30 alle 12

oppure, negli stessi orari, 039623631

e-mail: parr.sulbiate@alice.it

Fondo di solidarietà della Comunità Pastorale:

Per eventuali contributi: **IBAN IT45S031113250000000001173** presso UBI Banca Popolare di Bergamo

Centro d'ascolto

Bernareggio (Via Manzoni 14)

Lunedì dalle 14.30 alle 17; **Mercoledì** dalle 19.30 alle 21.30

Sabato per le nuove pratiche solo su appuntamento telefonando negli altri orari di apertura allo 039 220 9487

Sportello Caritas

Sulbiate (Via Madre Laura

- cortile oratorio)

Martedì dalle 16 alle 18 (raccolta e distribuzione)

Mercoledì dalle 17 alle 18 (raccolta viveri e indumenti)

Oratorio San Mauro di Bernareggio: Via Obizzone, 31 - Tel. 0396884432

S. Messe

Domenicali

Bernareggio 9 - 11.15 - 18

Villanova 8 - 10

Aicurzio 8 - 10

Sulbiate 9 (Centro M. Laura)
10 (Chiesa di S. Antonino)
18 (Chiesa di S. Pietro)

Vigiliari del sabato sera

Bernareggio 18

Villanova 18

Aicurzio 18.30

Sulbiate 17.30 (Chiesa di S. Antonino)

Feriali

Bernareggio da Lunedì a Venerdì alle 8
il Giovedì solo alle 9

Villanova da Lunedì a Venerdì alle 7.30

Aicurzio da Lunedì a Venerdì alle 8.45

Sulbiate Lunedì alle 8 chiesa di S. Pietro
Martedì alle 8.30 chiesa di S. Antonino
Mercoledì alle 8 casa madre suore
Giovedì alle 8.30 chiesa di S. Antonino
Venerdì alle 8 Centro M. Laura

Feriali del mercoledì: alle 20.30

1° del mese a Sulbiate - 2° del mese a Bernareggio

3° del mese a Villanova - 4° del mese ad Aicurzio

(Restano comunque le S. Messe del mattino).

Dalle 19 possibilità della Confessione

Confessioni mensili del sabato pomeriggio

	Bernareggio	Aicurzio	Villanova	Sulbiate
1° sabato	<i>don Maurizio</i>	<i>don Stefano</i>	<i>don Christian</i>	<i>don Paolo</i>
2° sabato	<i>don Christian</i>	<i>don Paolo</i>	<i>don Stefano</i>	<i>don Maurizio</i>
3° sabato	<i>don Stefano</i>	<i>don Maurizio</i>	<i>don Paolo</i>	<i>don Christian</i>
4° sabato	<i>don Paolo</i>	<i>don Christian</i>	<i>don Maurizio</i>	<i>don Stefano</i>

Il tempo delle Confessioni è dalle 16 alle 17 circa.
Don Fiorino è disponibile presso la chiesa di Bernareggio.